
Le famiglie in difficoltà nella casa tolta alla mafia

FINO MORNASCO

Approvato il progetto definitivo per ristrutturare la cascina di Socco confiscata alla mafia: ospiterà le famiglie messe in ginocchio dalla crisi economica.

L'ultima seduta della giunta di Fino Mornasco ha formalizzato il via libera al progetto redatto dall'architetto **Caterina Biondi** e pensato dall'associazione Progetto San Francesco,

il centro studi conto le mafie. Il sì ufficiale doveva per forza arrivare prima del 31 dicembre, il termine ultimo, altrimenti il Comune avrebbe perso il finanziamento di Regione Lombardia riconosciuto nel febbraio 2013 pari a 250mila euro.

C'era perfino il timore l'amministrazione locale non facesse in tempo a firmare l'atto. Il Comune di Fino Mornasco per coprire le spese ulteriori tecni-

che sul capitolo ha investito 53mila euro.

L'immobile di via Primo Maggio è oggi fatiscente, nel vecchio stabile aveva trovato anche riparo un abusivo. Ieri apparteneva alla famiglia 'ndranghetista calabrese **Piromalli**, domani due piccoli appartamenti rimessi a nuovo offriranno un tetto gratuito ai nuclei familiari con problemi economici. A quelle mamme e papà che, secondo necessità e graduatorie, hanno perso un lavoro.

Ora che il progetto di housing sociale è stato approvato la pubblicazione del bando di gara per affidare i lavori potrebbe arrivare all'inizio dell'anno. ■ **S. Bac.**